Anno I. – N.° 319. Trieste, Giovedì 23 Novembre 1882. (Edizione del mattino) Anno I, – N.° 319.

IL PICCOLO

Abbonamento a domicilio: *mattino* s. 60 al mese, s. 14 la settimana; *mattino* e *meriggio*: soldi 90 al mese, soldi 21 la settimana. Le inserzioni si calcolano in carattere *testino* per la riga divisa in 8 colonne e costano: avvisi s. 8, comunicati s. 50; nel corpo del giornale f. 2. Avvisi collettivi: 2 soldi ogni parola. — Tutti i pagamenti anticipati.

Si publica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — L'edizione del meriggio vendesi a 1 soldo. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'Ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino alla mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti.

I signori associati sono pregati di pagare puntualmente alla scadenza, portando o mandando l'importo direttamente all'Ufficio Corso N. 4. Si sospende l'invio a chi non paga puntualmente.

TELEGRAMMI E CORRISPONDENZE.

La neve in Francia. VIF 21. La neve che cade qui abbondantemente da due giorni ha raggiunto l'altezza di 25 centimetri.

Causa un callo. VIENNA 22. Ieri è morto l'amministratore dei depositi di birra Dreher a nome Giovanni Reichhardt in seguito a un operazione causa un callo. Il Reichhardt s'era fatto tagliare i calli in uno stabilimento balneare. Un dito del piede s'era infiammato e ad onta dell'amputazione il poveruomo morì.

Intemperie in Francia. PARIGI 20. Nei Vosgi e nel nord cadde grande quantità di neve. Tutti i fiumi sono gonfiati straordinariamente. — Sono imminenti altre inondazioni.

Un' imitatrice di Sara. VIENNA 21. A Traiskirchen vicino a Baden una vecchierella di 73 anni diede alla luce due gemelli. I neonati sono robusti e godono perfetta salute. Il loro padre Giovanni Faubler ha 86 anni. Ambidue i coniugi sono contentissimi di quest'aumento di famiglia. Da 30 anni non avevano più figli. Poco dopo sposati avevano avuto un maschio che ora ha 45 anni ed una femmina che ne ha 38 e che a sua volta ha già avuto 18 figli.

Società antisemitica. BUDAPEST 22. I deputati Szalay, Onödy, Verhovay e Istoczy presentarono al governo, per la prescritta approvazione, gli statuti di una società antisemitica.

Notizie sanitarie. ALESSANDRIA 21. La commissione sanitaria internazionale ha constatato non essere vero che il colèra sia completamente scomparso alla Mecca. Essendo partiti tutti i pellegrini la mortalità ha bensì ribassato straordinariamente.

La ricostruzione d'Alessandria. ALESSANDRIA 21. Gli edifizi del governo danneggiati dal fuoco e i fondi relativi verranno quanto prima venduti all'asta publica.

Un albergo venduto. BAD HALL 22. La società austriaca della *Croce bianca* ha acquistato oggi all'incanto giudiziale l'albergo „Alla città di Trieste" che verrà ridotto a casa di cura per militari.

Fortunale. DULCIGNO 22. Abbiamo un fortunale con grande pioggia.

Caffè ricuperato. MARSIGLIA 21. Dei 23000 sacchi di caffè affondati col piroscafo „Navarre" furono ricuperati 12000 sacchi caffè, più 200 balle fra lana e pelli. Se il tempo continua favorevole si salverà il rimanente del carico, ma molto danneggiato. Quando il piroscafo sarà abbastanza alleggerito si lavorerà allo scagliamento. Trovansi sul luogo molti vapori, dei quali uno di grande forza e tutto fa sperare che il „Navarre" potrà essere scagliato.

Scoppio di gaz. LILLA 20. Un terribile scoppio di gaz portò danni enormi all'importante casa industriale del signor Boutry van Isselsteyra, a Courtrai. Un generatore del gaz scoppiò. Tre persone v'erano nell'usina. Il macchinista, il sorvegliante, ed un altro adetto al gaz. Quest'ultimo solo sopravvisse. Si ritrovò il cadavere del macchinista perfettamente nero; la camera dei generatori del gaz fu distrutta; il gazometro che esplose andò in frantumi. Si crede che l'origine fosse la mancanza d'acqua. I danni ascendono a un milione. Avanti che tutto sia rimesso all'ordine ci vorranno due mesi. Migliaia d'operai sono senza lavoro.

CRONACA LOCALE.

Consiglio di città. Presenti 41 consiglieri si tenne ieri sera nella sala Comunale la XIV seduta publica.

Data lettura del verbale della tornata antecedente, il segretario sig. Lanzi legge un ringraziamento pervenuto dal Circolo accademico in Vienna per la elargizione di f. 200 che il Comune ha votato nella seduta 22 corr.

Prende poi la parola il Podestà e riferisce che le pratiche fatte per lettera e personalmente, per indurre l'onor. Artelli a ritirare le sue dimissioni, riuscirono vane, mentre quelle fatte per indurre l'onor. Mauser a restare in carica, riuscirono allo scopo, e fa leggere dal segretario del Consiglio una lettera del suddetto consigliere con la quale egli esprime la sua commozione per la fiducia di cui si vede onorato dai propri colleghi, e dichiara di ritirare le date dimissioni.

Sopra proposta della commissione scolastica di aprire un corso di perfezionamento di lingua tedesca per i docenti delle civiche scuole popolari, il Consiglio adotta l'istituzione del corso in parola ed assegna il fondo di f. 240 per rimunerarne il rispettivo docente.

Votato questo punto, l'onor. Vidacovich domanda la parola, per interpellare il sig. Podestà, se dopo la morte del compianto consigliere Puschi, sieno state fatte a norma del § 52 dello statuto, le pratiche opportune presso l'i. r. Luogotenenza pel rimpiazzo del seggio, mediante elezione suppletoria.

Avutane affermativa risposta, l'on. Vidacovich raccomanda che anche per l'altra vacanza risultata dalla dimissione dell'on. Artelli, sia incaricata la Presidenza comunale di officiare l'i. r. Luogotenenza alla convocazione del II e IV corpo elettorale per il rimpiazzo d'ambidue i seggi, pregando di interporsi acciocchè il termine per le elezioni sia ristretto al minimo possibile.

L'assessore sig. Pimpach dà lettura dell'istanza di Adolfo Buchler tendente a modificare il piano di scomparto in aree di fabbrica del fondo n. 40 in Gretta.

Non trovando opposizione la proposta del relatore, il Consiglio delibera che in derogazione a parziale riforma del deliberato 30 Aprile 1880, sia approvato il nuovo piano di scomparto domandato dalla parte interessata.

Continuasi poi la lettura della relazione commissionale per un provvedimento di acqua per la città di Trieste, terminata la quale, si delibera di passare l'argomento allo studio di una speciale Commissione per esaminare la relazione dal lato finanziario, e che essa sia composta di 10 membri competenti in materia tecnica, igienica e finanziaria, e presieduta dal Podestà.

A favore del progetto, e per la sua sollecita attuazione, parlano diversi consiglieri. L'on. Peressini, con un pratico e convincente discorso appoggia il progetto della combinazione Bistrizza-Recca, sotto il duplice riflesso della maggiore perfezione dell'acqua e della maggior forza motrice che dal Recca ne può derivare per il sistema di sciacquamento. Il discorso del tecnico oratore è vivamente applaudito dal Consiglio e dalle gallerie.

L'on. Geiringer dimostra con cifre alla mano che l'attuazione della conduttura non aggraverà d'un soldo le tasche dei contribuenti, più di quello che lo sono per le attuali spese con l'Aurissina e per lo espurgo delle fogne; calcola anzi che potendosi disporre della forza motrice per cederla alle industrie presenti e future, il Comune ne ritrarrà un utile grandissimo facendo entrare nella cassa publica delle somme non indifferenti. (*Applausi*).

Dopo ciò il Consiglio vota a maggioranza i due primi punti delle proposte conclusionali, che sono i seguenti:

È riconosciuto siccome il miglior provvedimento la derivazione di metri cubi 12,000 al giorno dalla Bistrizza, e di 20,000 dal Recca, per iscopi alimentari, domestici, publici ed industriali.

È riconosciuto come migliore per l'allontanamento delle deiezioni urbane, il sistema di sciacquamento per cacciata e con esclusione delle acque piovane.

Il terzo punto risguarda l'accettazione in seconda linea della derivazione del Risano, ed in terza linea quella del Timavo, nel caso che ostacoli finanziari si opponessero all'attuazione della combinazione Bistrizza-Recca.

L'onor. Piccoli, allo scopo di non lasciar adito ad ulteriori possibili incertezze e per inceppare meno che sia possibile la decisione di una questione tanto vitale per la città, propone di sospendere la discussione del terzo punto, fin tanto che non siasi deciso sui due primi in base alla riferta che sarà per fare la nuova commissione. Anche l'on. Piccoli raccoglie la sua dose di applausi.

I tre onorevoli avranno cenato di miglior appetito.

Ma non v'ha rosa senza spine, e la proposta Piccoli trova accanita opposizione da parte dell'onor. vice-presidente Dimmer, il quale vorrebbe la scappatoia aperta.

Visto il pericolo, l'onor. Consolo monta sulla breccia e col suo facile e convincente eloquio persuade il Consiglio dell'attendibilità della proposta Piccoli.

Dimmer replica, Piccoli insiste; e quando il battibecco è terminato, il Magnifico, in base allo statuto, dà la preferenza alla proposta Piccoli e la sottopone al voto del Consiglio, il quale la adotta.

In questa circostanza si sono visti votare insieme una proposta di sinistra, combattuta dall'onor. Dimmer, alcuni onorevoli territoriali, interessati all'attuazione del progetto favorito.

La Commissione per le definitive proposte relativamente alla combinazione Bistrizza-Recca, sarà nominata nella prossima seduta.

Il consiglio si sciolse alle 9¼.

La Fonte e il Mare. Questi due nomi porteranno i due gruppi statuari che saranno collocati nelle grandi nicchie sui due avancorpi della facciata principale del grande edifizio del Lloyd, che fu inalzato sul fondo della ex pescheria.

La Fonte e il Mare, ambidue soggetti idrici, sono destinati, a quanto pare, a fungere da pari loro; poichè il Consiglio d'amministrazione del Lloyd ha intenzionato di stabilire alla base d'ogni gruppo una fontana zampillante, con relativo bacino. All'uopo, il suddetto Consiglio ha avanzato domanda al Municipio la cui Delegazione ha già, verso osservanza di alcune prescrizioni, risposto favorevolmente.

Un altro accidente sulla Südbahn. Allo scontro già annunziato di due treni merci presso Gratwein, seguì un accidente per fortuna senza conseguenze nella linea Vienna-Trieste.

Nei pressi della stazione Steinbrük sortirono dalle rotaie due carrozzoni del treno postale. Del personale di servizio e dei viaggiatori nessun ferito.

Il nuovo Ginnasio comunale. La Delegazione municipale ha approvato la spesa suppletoria di f. 550 per elevare l'edificio in costruzione ad uso Ginnasio comunale, di m, 0.50 per raggiungere nei locali risultanti un'altezza di m. 2.70, dovendovisi trasportare il quartiere del bidello.

Nel medesimo incontro fu adottato di far incidere sopra una lapide, nell'atrio dell'edifizio, un'epigrafe che ricordi il fondatore Marenzi, e d'invitare il bibliotecario civico Dr. Hortis ad estenderla.

Nuovi vigili. Furono dimessi dal servizio due vigili effetti da malattia incurabile e furono assunti in servizio i concorrenti Daris e Barrazzutti.

Il polso umano. Quante volte non accade di veder taluno toccarsi da sè il polso e numerarne le pulsazioni? Quante volte non si è sentito dire: la media delle pulsazioni d'un adulto non malato è una settantina di battute al minuto?

Ma le settanta battute se indicano il normale, suppongasi, a Trieste, in una data stagione, non lo indicano in altri luoghi od in altre stagioni.

Un interessantissimo studio sulla frequenza del polso dell'uomo, fatto testè nei suoi rapporti con la varietà di temperatura nelle diverse regioni, offre dei dati curiosissimi.

In Italia principalmente, dietro un gran numero di osservazioni sopra individui maschi, risultò essere nel settentrione dove si riscontrò una maggiore frequenza, superando quasi sempre le 73 pulsazioni, mentre nella parte centrale rimasero intorno a 70, e nel mezzogiorno la media fu appena di 60.

Per quanto riguarda le femmine, i ri-

---

(78) Il testamento d'un morto.

Gli esercizi del mese, cosidetto *Mariano*, ancora oggigiorno in uso in tutte le chiese, avevano contribuito ad aggravare lo stato psicologico della marchesa di Roccabruna.

Il convento, nel quale aveva passato l'infanzia, le ritornava più spesso al pensiero, ed il bisogno di completamente allontanarsi dalla società si faceva vieppiù sentire nel cuore di lei.

In una conferenza ch'ella ebbe con padre Anacleto si lasciò dunque sfuggire il desiderio che ella nutriva di riprendere il velo.

— Il restante della mia vita dev'essere una espiazione continua — diss'ella al frate al quale aveva confidato tutto il suo passato. — Nel mondo tutto mi ricorda i miei falli e la terribile punizione divina. Chi mi assicura che la collera celeste sia sodisfatta, o se dev'essere proporzionata alle mie colpe? Consacrandomi interamente a Dio potrò scongiurare i nuovi pericoli che sovrastano specialmente alla mia anima. Voi, o padre, potete aiutarmi coi vostri consigli in quest'opera di riabilitazione, indicandomi qualche convento, ove lungi da ogni cura terrestre io possa trovare, in seno alla religione, la pace del pentimento.

È d'uopo confessare che questa vocazione religiosa non si era manifestata così decisiva e potente, senza che il frate non l'avesse già prima accortamente coltivata.

Benchè egli attendesse da un giorno all'altro tale dichiarazione e cercasse anzi di provocarla coi suoi suggerimenti e con le sue insinuazioni, credette bene tuttavia di mostrarsi stupefatto di quanto aveva udito.

— Come! — esclamò egli, con viso quasi spaventato — Ma signora, avete voi ben ponderato le conseguenze del passo che state per fare? È tanto grave questa decisione, che il mio dovere m'impone di porvi sott'occhio tutto il pro ed il contro che ne possono derivare. Certamente nessun sacrificio può esser più accetto a Dio di questo che gli fareste di tutta la vostra esistenza. Ma pensate che, prendendo il velo, vi toccherà dare un eterno addio a tutti gli agi e le soddisfazioni materiali che vi procura la vostra fortuna.

— Voi parlate della mia fortuna, reverendo? Ebbene, vedrete che saprò fare in modo che anch'essa contribuirà in qualche modo alla mia espiazione. È inutile cerchiate smuovermi dal mio proposito, voi stesso ammetteste, e concedeste più volte che nella mia condizione morale non devo attendermi sollievo che da Dio. Non dovete dunque distormi dal dedicarmi compiutamente a lui. Apprezzo il sentimento delicato che vi spinge a sottopormi le vostre considerazioni, ma vi dichiaro che l'avvenire non mi spaventa. Ho fatto il mio tirocinio di monaca, voi lo sapete, ed entrerò in convento conscia dei miei doveri e fermamente disposta a compierli scrupolosamente. Non ho nulla deciso ancora riguardo al chiostro nel quale dovrò passare i pochi giorni che ancora mi restano da vivere. Nel medesimo tempo v'intratterrò pure di alcune mie intenzioni che nessun altro che voi deve conoscere, e vi chiederò qualche altro consiglio. Padre mio, a rivederci domani.

E Cecilia si alzò e gli porse la mano come per indicargli essere per il momento inutile ogni altra conversazione.

Padre Anacleto toccò colla punta delle dita quella manina dimagrita ed affilata, e chinò il capo e la lunga barba in segno di ossequioso rispetto ai desideri dell'aristocratica penitente.

Durante il suo profondo inchino, però, si sarebbe potuto veder balenare sul viso di lui un lampo di contentezza.

Quando rialzò gli occhi, incontrò lo sguardo della marchesa dignitoso e severo.

— Suor Cecilia — diss'egli lentamente e con maestà simulata — a rivederci domani.

Ella fu certamente lieta di quell'appellativo che precorreva le sue speranze, poichè strinse con effusione la mano del frate ed una lagrima di commozione le colò sulla gota.

Padre Anacletò s'inchinò per la seconda volta ed uscì, facendo risuonare i suoi zoccoli sul pavimento della sala.

In quell'austero religioso, sguardo umano non avrebbe certamente saputo riconoscere lo schifoso cliente della cortigiana *Caprissi*.

...Eppure la medesima sera, travestito secondo il suo solito, si riuniva a consiglio in via della *Barra di ferro* coi due complici di una trama che doveva svilupparsi a danno della povera marchesa.

— Il primo atto della burla procede bene — diss'egli, quando tutti tre si furono rinchiusi a chiave nella camera che conosciamo —; purchè non ci fallisca il finale.

(*Continua*).

sultati sono assai curiosi dimostrando come in esse il polso è dovunque assai accelerato e superiore a quello dei maschi di 3 ed anche di 4 gradi nelle diverse posizioni geografiche.

In generale i lavoranti, i giovani e le persone ben alimentate hanno il polso più rapido. I contadini mal nutriti, i vecchi e le persone sedentarie, l'hanno più debole.

Secondo le statistiche di illustri scienziati, quale il Davy, il Volkmann, l'Hutchinson, ecc., la maggior frequenza tra le pulsazioni delle varie razze fu data dall'Inghilterra, dove se ne riscontrarono persino 80 al minuto.

Effetti rinvenuti. L'espresso N. 2 ha trovato in piazza S. Giovanni un mazzo di 6 chiavi. Il sig. G. C. ha trovato in Corso una chiave. Furono depositate al nostro ufficio.

Recipienti di sicurezza per petrolio. Il sig. Carlo Schmid ottenne, dietro appoggio della Commissione agli incendi, che nella vendita del petrolio al minuto, si possano usare dei recipienti di sua invenzione, in luogo delle cosidette *celle* attualmente in uso.

Il permesso viene poi accordato semprechè i recipienti siano a doppio mantello, riempito lo interstizio con materie isolatrici, p. e. la cenere; i recipienti poi non devono avere capacità minore di 200 litri nè maggiore di 500, e nei distretti urbani devono essere collocati in locali coperti a vôlta.

Il grande concerto a beneficio della *Previdenza*, che avrà luogo al Politeama Rossetti, porta il seguente programma: Aria dell'opera *L'Ebrea*, di Halevy, cantata dalla signorina Virginia Paderni e dal sig. Giulio Perotti. Terzetto della *Lucrezia Borgia* eseguito dai medesimi e dal sig. Fabro. Minuetto di Haydn e Serenata di Keller per orchestra d'arco. Duetto sopra motivi degli *Ugonotti* per pianoforte e violino suonato dalla sig.na Gisella Florio e dal sig. Ant. Cremaschi. Fantasia per violoncello di Servais eseguita dal sig. Piacezzi. Coro misto di Cherubini e coro d'uomini, di Wieselberger, a voci scoperte.

Altri concerti. Il sig. Heller annuncia 4 quartetti che avranno luogo li 30 corr., 7, 14 e 21 Decembre, nella sala del casino Schiller.

Le pianiste saranno le signore Emma Seghini, Maria Seydel Furlani, Ida Rossi e Antonietta Capra.

Il portiere del Magistrato avrà il suo tabarro d'inverno. La Delegazione municipale ne approvò la spesa con f. 26. Portiere felice!

Registriamo ancora questa, nella speranza che sia l'ultima. Anche ieri un forestiere si lasciò trappolare da un farabutto con la solita *marca da giuoco*, che egli prese per una lira sterlina. L'ingordigia di buscarsi la metà della lira gli ha costato l'orologio d'argento con rispettiva catena.

Gli sta bene, perdio! Gli sta bene per due conti. Prima di tutto perchè, dato che la moneta fosse stata buona, non è lecito nè onesto appropriarsi ciò che si trova sulla publica via. Poi, perchè a prendere una marca da giuoco per una sterlina, convien essere *dindio* in grado superlativo.

O che! per Giove Capitolino! Negli altri paesi non s'è mai sentito parlare di lire sterline? Sarebbe pur ora che la razza dei *dindi* — almeno di questa categoria — si spegnesse.

Pensiero gentile. La Delegazione municipale ha accordato ad un privato un sussidio per sua figlia cieca che si dedica con profitto allo studio del pianoforte.

Baruffa. Ieri sera verso le 8 in via Geppa ci fu uno scambio di busse tra il facchino Luca S. da Bischofslack ed il giornaliero G., conclusione del quale fu una coltellata al mento riportata dal S... Il ferito fu trasportato all'ospitale ed il feritore prese la fuga.

Arresti. Per aver minacciato a mano armata un suo debitore, fu arrestato il capo-facchino Tomaso L. da Rudolfswerth.

— Il facchino Andrea Z. da Tolmino fu arrestato per eccessi e perchè pretendeva con la prepotenza che un liquorista gli somministrasse zigari *gratis*.

— Per avere rubato un vaso da latte ad una lattivendola, fu condotto in arresto il calzolaio Giuseppe I. da Opicina.

— E finalmente vennero arrestati — l'altra notte — diversi disturbatori della publica quiete, alcuni dei quali triestini, altri forestieri.

Estrazioni del Lotto. Li 22 Novembre. Brünn. 16 60 58 42 39.

Ogni giorno una. Due giovinotti analfabeti hanno saputo delle iscrizioni per una scuola serale gratuita, e si presentano per darsi in nota.

Dopo le domande d'uso, l'incaricato dice loro:

— Sta bene; per mezzo d'un manifesto affisso alle cantonate sarete avvisati di quando dovrete presentarvi a ricevere la prima lezione.

— E... scusi; potrebbe dirci da chi si può andare in questo frattempo, per imparare a leggere il manifesto?

Frasi al vento. Credete più allo sguardo che al sorriso; più alla stretta di mano che allo sguardo. La bocca è più sleale dell'occhio; la mano è più leale dello sguardo.

Spettacoli e Trattenimenti.

Teat. Filodramatico (ore 7½) Agisce la Compagnia Marini.
Anfiteatro Fenice (ore 7¼). „Il Duchino."

Una bestia singolare. Tra la ricca collezione di pesci del Mediterraneo spedita all'acquario di Berlino, si trovano anche alcuni esemplari del *gambero spinoso*. La sua corteccia cenere è coperta di pungiglioni, ed esso gli adopera per ricoprirsi di piante acquatiche e pezzi di spugna, in modo che sembra una piccola isola fiorita e verdeggiante. Siccome anche i gamberi hanno la loro malizia, lo scopo di questa astuzia è d'ingannare la preda. I visitatori dell'acquario si divertono moltissimo osservando il *gambero spinoso* che con le sue lunghe gambe converte la schiena in un letto di piante e di fiori.

Una nuova industria. Madama è maritata da 14 giorni ed è la donna più felice dell'universo. Soltanto una cosa la irrita: naturalmente una coserella da nulla. Tra i regali di nozze ha ricevuto 3 scatole da guanti, 4 album da ritratti e persino 2 cannocchiali da teatro. E di cannocchiali ne aveva due ancora avanti del matrimonio. Mentre la giovane signora medita ove riporre tanta roba, la serva le annuncia un signore *chic*. Madama non conosce il nome che sta sulla elegantissima carta da visita e poco dopo si trova dinanzi uno sconosciuto vestito a tutto punto. Lo sconosciuto, abile parlatore, spiega a madama lo scopo della sua visita. Egli si dichiara pronto di scambiare i regali di nozze superflui verso altri oggettini che starebbero tanto bene in casa della signora. Eventualmente egli, quantunque gli ripugni pronunciare la parola, le darebbe del denaro. Avviene qualchevolta che la giovane signora è di cuore troppo sensibile per istaccarsi dalla zuccheriera della zia Cunegonda o dalle tre lampade delle tenere amiche, ma di solito l'affare viene concluso e i generi ritornano nei magazzini a metà prezzo, quando non vengano rivenduti in via privata per regali di nozze.

Gusti parigini. Da poco la rinomata *claque* parigina si trova dinanzi la società di quelli che fischiano provocando delle scene tumultuose. Nei concerti Colonne, al teatro Châtelet, e nei concerti al Chateau d'Eau, dopo un pezzo di Wagner, succedeva sempre fra gli amici di questa musica e i detrattori lotte violenti, disarmoniche che divertivano la massa del publico indifferente. Siccome però col tempo si calmò l'agitazione degli animi, i direttori dei teatri, per il timore che questa apatia potesse danneggiare la frequentazione, decisero di sostenere le spese per organizzare una compagnia di persone che fischiano e provocano chiassi e confusioni. Naturalmente quanto più i fischi sono sonori, tanto più il publico si riscalda ed applaude. Hanno luogo delle *scene* e la massa si diverte.

Il numero dei soldati in Europa ascende a quattro milioni e mezzo. Le spese annue per questi eserciti ascendono circa a quattro miliardi e 24 milioni. Le spese minori le ha la Svizzera con circa 14 milioni, le maggiori spese la Russia con circa 912 milioni.

VARIETÀ, NOVITÀ, PROCESSI, ecc. ecc. nel „Piccolo" del meriggio che si vende a soldi 1.

Borsa del 23 Novembre. Continua la tendenza debole principalmente per il Credit e per le Rendite. Apertura fiacca causa il ribasso del cambio a New York 285¼, poi 284¾. — Dopopranzo apertura e chiusa invariata 286.80 dopo aver fatto 287½ sulla voce che le trattative per l'affare dei tabacchi furono riprese. Ungherese 84,70, Metalliche 76.05, valuta invariata. Qui pochissimi affari, Metalliche 76⅛ a 76¼, Ungherese 84¾ a 85, Italiana 87¼ a 87⅝, Napoleoni pronti 9.49½ a 9.50½, fine 9.48 a 9.49. L'apertura di Parigi è debole, Francese 18, Italiana 20 centesimi meno. Corsi di chiusa sinora mancano.

Listino. Napoleoni 9.50— a 9.50½ Zecchini 5.62 a 5.64. Lire sterline —.— a —.—. Londra 119.— a 119.40. Francia 47.07 a 47.30. Italia 46.75 a 46.90. Banconote italiane 46.95 a 47.05 Banconote germ. 58.35 a 58.40. Rendita austriaca in carta 76.20 a 76.30. detta in argento —.— a —.—. Rendita Ungherese 4% 85.—. Credit 286 a 285. Rendita italiana 87½ a 87⅝.

P. Frank Edit. e Red. resp. — Tip. Balestra